

## Gabrielli riceve a Mantova il premio “Curtatone e Montanara”

Conferito al capo della Polizia Franco Gabrielli il premio “Curtatone e Montanara” dalla cittadina di Curtatone (Mantova) teatro della storica battaglia. Il premio è stato consegnato nell’ambito delle celebrazioni per il 170° anniversario.

La battaglia avvenne il 29 maggio del 1848 fra l’esercito austro-ungarico ed il contingente dei volontari tra cui studenti e professori delle università di Pisa e Siena, i civici toscani e le truppe regolari e volontarie del Regno delle Due Sicilie e viene ricordata proprio per mantenere vivo il ricordo e la passione patriottica che animò i protagonisti della storia del Risorgimento italiano.

Il sindaco città di Curtatone, Carlo Bottani nel presentare questa prima edizione ha detto che “Assegneremo un premio a chi, con la stessa volontà ferrea e spirito di servizio, ha saputo essere al servizio dell’Italia. Uomini e donne celebrati per ciò che hanno dimostrato ma anche chiamati all’impegno di essere esempio da emulare per le generazioni più giovani che rappresentano il futuro di questo nostro amato Paese”.

### Gli eventi della cerimonia

La cerimonia ha avuto due momenti significativi il primo a Curtatone presso il “Monumento della battaglia” dove il capo della Polizia Franco Gabrielli, accompagnato dal prefetto Filippo Dispenza, ha deposto una corona d’alloro e osservato un momento di raccoglimento e il secondo nel cortile della sede comunale di “Corte spagnola” a Montanara dove si è svolta la premiazione.

Nel corso del suo intervento il capo della Polizia ha detto di ricevere con “Grande emozione questo premio perché è collegato ad un pezzo della storia patria che intreccia la mia stessa origine e appartenenza essendo figlio della Toscana” . Poi ha continuato ricordando come i volontari impegnati nella battaglia “Ragazzi e professori seppero metter in discussione le loro stesse esistenze per un traguardo da raggiungere”. “L’insegnamento che ci lasciano - ha aggiunto il Prefetto – è la partecipazione ad un disegno e ad un obiettivo superiore” . “Riaffermare la primazia dei doveri che affondano nei valori in cui crediamo - ha poi dichiarato il capo della Polizia - contribuisce a trasformare noi e le cose intorno a noi”. Mi piace ricordare – ha infine concluso Gabrielli - che i ragazzi combatterono insieme ai militari di carriera e vennero qui a combattere per un Paese e per un’idea di un Paese. Noi abbiamo la responsabilità di continuare in quel solco e di attingere a quei valori”.

All’evento erano presenti anche il prefetto di Mantova Sandro Lombardi, il questore Salvatore Pagliazzo Bonanno, le Associazioni combattentistiche e d’arma e gli appartenenti all’Anps (Associazione nazionale Polizia di Stato).

28/05/2018